

# "Quanto avvenuto è frutto di una politica di accentramento del potere"

*Gentile direttore,*

*l'articolo di Maurizio Luciani di venerdì 20 luglio, "Sono stati decapitati i dirigenti amministrativi" contiene un fondo incontrovertibile di verità. Faccio parte del numero dei dirigenti decapitati, perché anni or sono ho preferito dimettermi per non soccombere agli stress violentissimi da mobbing.*

*La mia esperienza dirigenziale si è svolta per anni (dal 1972 al 1999) prima nella direzione sanitaria e poi nel settore personale. Parlo dell'epoca in cui direttore sanitario del policlinico era il professor Orazio Carnevali: si lavorava insieme tenendo sempre a portata di mano, sulla scrivania, il codice delle leggi sanitarie, il codice amministrativo e il codice penale. Le decisioni da prendere venivano tutte calibrate entro questi parametri. Per il controllo degli orari del*

*personale, la vigilanza era costante, ed immediate le segnalazioni di irregolarità, con i provvedimenti consequenziali.*

*Certamente, le condizioni ambientali erano anche più favorevoli rispetto ad oggi: concentrazione in un'unica area a Monteluca di tutti i servizi e del personale, numero minore di personale, rapporti più diretti ed immediati.*

*Questo per dire che irregolarità e inosservanze dell'orario vi sono e vi saranno sempre, ma che la vigilanza ed i provvedimenti disciplinari servono come deterrente per limitare le deviazioni quando queste non configurano un reato di falso e truffa. In tali casi si procedeva alle denunce di legge.*

*Cambiamenti fondamentali si sono avuti dopo la riforma sanitaria del 1992, quando cioè il legislatore italiano ha avuto l'intenzione (pur-*

*troppo rimasta tale) di eliminare la partitocrazia dalla sanità.*

*Ricordo una conversazione che ebbi all'epoca con un uno dei vertici della direzione sanitaria. Facendogli io osservare l'esiguità di confini fra vizi amministrativi e reati penali, mi rispose che il funzionario capace ed efficiente deve dimostrare il suo valore dalla capacità di rendere legittime tutte le decisioni prese da chi ha il potere, cioè dal direttore generale.*

*Alla luce di ciò è fondatissima l'affermazione di Luciani "E' stato scelto di decapitare i dirigenti amministrativi, ridotti del 60-70 per cento per aumentare le capacità decisionali di pochi..."*

FELICIANO PROSPERI  
*(ex dirigente amministrativo  
dell'ospedale policlinico)*